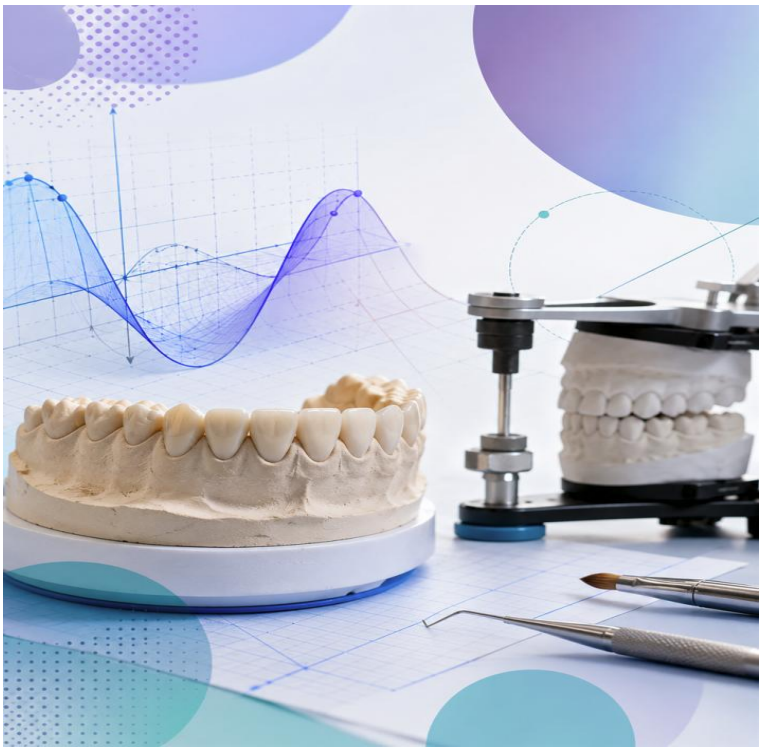
KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

POLO TECNICO PROFESSIONALE
"A.M. BARLACCHI – A. LUCIFERO"
Via G. Carducci – 88900 – Crotone – Tel 096262038
Codice Meccanografico: KRIS013007 - C.F. 91069780798
E-mail: kris013007@istruzione.it - PEC: kris013007@pec.istruzione.it
WEB: www.polobarlacchilucifero.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Indirizzo "Servizi socio sanitari"
ARTICOLAZIONE "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie"
Settore ODONTOTECNICO CLASSE 5° N
A.S. 2025/2026

Coordinatore **Dirigente Scolastico**



Nota: Nel presente documento sono stati oscurati i dati personali ai sensi della normativa sulla privacy (nota Garante n. 10719 del 21/03/2017)."

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA STORIA

L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotone è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotone, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitari". Nell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto professionale "A.M. Barlacchi" è stato accorpato con l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Lucifero" in seguito al piano di dimensionamento scolastico regionale, divenendo Polo Tecnico Professionale "Barlacchi-Lucifero".

IL CONTESTO

Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche. I sei settori professionalizzanti attivati nel nostro Istituto ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione.
Infatti, mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

Atto di indirizzo del DS, Vision e mission

La nostra istituzione scolastica è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come persona e come futuro cittadino del mondo; essa vuole favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui mutamenti che avvengono nella società.
Diventa sempre più necessario, infatti, che la singola istituzione scolastica dialoghi con il territorio afferente e che l'offerta formativa sappia rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, dagli enti e dai diversi attori del mercato globale. Difatti, è radicata ormai la convinzione circa il ruolo determinante che la scuola deve e può svolgere non solo come "bacino di formazione" delle nuove figure, ma pure come soggetto coinvolto nello sviluppo locale. E non c'è crescita che non passi dalla formazione. Non c'è benessere della comunità che non coinvolga il mondo "scuola". Risulta, pertanto, sempre più urgente sapersi muovere all'interno di un doppio binario, in cui il locale guarda al globale e viceversa. Dunque, partendo dall'analisi delle peculiarità del territorio con le sue potenzialità e i suoi vincoli e dallo studio aggiornato delle caratteristiche della popolazione studentesca con la quale opera, il nostro Istituto si pone come obiettivi di intervento i seguenti punti:
Identificare e saper sfruttare i fattori di crescita locale in termini di ambiente naturale, capitale infrastrutturale e culturale, lavoro, ma anche capitale umano e sociale; stringere accordi di rete con enti, agenzi e scuole all'avanguardia;

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Generare innovazione attraverso la valorizzazione/costruzione di filiere di conoscenza, implementando l'offerta formativa con indirizzi di studio strategici per la scuola;
Adottare pratiche educative innovative e approcci pedagogici improntati sulla motivazione per favorire un maggiore benessere scolastico e contrastare l'abbandono e la dispersione;
Guardare all'Europa come una casa comune, dalla quale recepire pratiche e fondi per un'internazionalizzazione del percorso di studi.
Le finalità dell'Istituto saranno quelle di formare le studentesse e gli studenti ad arti, mestieri e professioni strategiche per l'economia del Paese per un saper fare di qualità, nonché garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione tecnico-professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni; occorre realizzare una scuola come laboratorio
di ricerca aperta al vicino e al lontano, che sappia ancorarsi alla tradizione e innovarla per produrre cambiamento; una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi, che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva; che dia l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale; che consenta ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare, innalzare, recuperare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.[…]
Inoltre, il POLO BARLACCHI-LUCIFERO mantiene e rafforza i rapporti con il Programma dell'Unione europea Erasmus + (accreditamento fino al 2027), volto a fornire attività di istruzione e formazione inclusive e di alta qualità, così come opportunità di apprendimento informale e non formale all'estero, a sostegno delle priorità e delle attività stabilite dallo Spazio europeo dell'istruzione, dal Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, dalla Strategia dell'UE per la gioventù e dal Piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport.
https://polobarlacchilucifero.edu.it/didattica/ptof/

PECUP 5N

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico- sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.
È in grado di:
- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base Ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche dell’indirizzo Odontotecnico

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell’apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica;
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

QUADRO ORARIO ODONTOTECNICO AREA COMUNE E DI INDIRIZZO:

POLO TECNICO PROFESSIONALE "A. M. BARLACCHI – A. LUCIFERO" KRRI01301V ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

IP20 - QO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISIOLOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	8	8	9

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	0	0	4	4	4

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5 N

Disciplina	**Docente**	
	COGNOME	**NOME**
Italiano	/////////	///////
Storia	/////////	///////
Inglese	/////////	///////
Matematica	/////////	///////
Gnatologia	/////////	///////
Gnatologia (compresenza, docente titolare in congedo da novembre 2025)	/////////	///////
Esercitazione di Laboratorio odontotecnico (docente titolare in congedo da novembre 2025)	/////////	///////
Gnatologia (compresenza, docente titolare in congedo da novembre 2025)	/////////	///////
Scienze dei materiali dentali e laboratorio (Compresenza, docente titolare in congedo da novembre 2025)	/////////	///////
Esercitazione di Laboratorio odontotecnico (docente che ha svolto il servizio)	/////////	///////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Scienze dei materiali dentali e laboratorio (compresenza, docente che ha svolto il servizio)	/////////	///////
Gnatologia (Compresenza, docente che ha svolto il servizio)	/////////	///////
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	/////////	///////
Diritto e legislazione socio- sanitaria	/////////	///////
Scienze Motorie e Sportive	/////////	///////
Religione Cattolica	/////////	///////
Sostegno	/////////	///////

Nota: Il docente titolare di Laboratorio è in congedo dal mese di Novembre; l'insegnamento è stato svolto dalla docente supplente prof.ssa /////////

RAPPRESENTANTI DI CLASSE	///////	//////
	///////	//////

VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DOCENTE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE AREA COMUNE	**a.s. 2023/2024** **3N**	**a.s. 2024/2025** **4N**	**a.s.2025/2026** **5N**
Religione Cattolica	//////////////	//////////////	//////////////////
Italiano	//////////////	//////////////	//////////////////
Storia	//////////////	//////////////	//////////////////
Lingua Inglese	//////////////	//////////////	//////////////////
Matematica	//////////////	//////////////	//////////////////
Diritto-Leg. Socio-sanitaria	//////////////	//////////////	//////////////////
Scienze motorie e sportive	//////////////	//////////////	//////////////////
AREA INDIRIZZO ODONTOTECNICO			
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	//////////////	//////////////	//////////////////
Rappresentazione e modellazione odontotecnico	//////////////	//////////////	//////////////////
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	//////////////	//////////////	//////////////////
Scienze dei materiali dentali e lab. Gnatologia Anatomia, fisiologia, igiene (Compresenza)	//////////////	//////////////	//////////////////
Attivita' alternativa alla religione cattolica	//////////	//////////	//////////
Anatomia fisiologia igiene Gnatologia	//////////////	//////////////	//////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Rappresentazione e modellazione odontotecnico (compresenza)	//////////////	//////////////	//////////////////

PROSPETTO E DATI DELLA CLASSE V N

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati entro il 15 Marzo	n. Ammessi alla classe successiva
2023/24	III N: 14	////	////	IV M: 13
2024/25	IV N: 12	////	////	V M: 12
2025/26	V N: 12	////	1	////

LA CLASSE V N

COGNOME	NOME	PROVENIENZA	
		COMUNE DI RESIDENZA	CLASSE ANNO PRECEDENTE
//////////////	//////////////	//////////////////	4 N
//////////////	//////////////	//////////////////	4 N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4 N
//////////////	//////////////	//////////////////	4 N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N
//////////////	//////////////	//////////////////	4N

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

PROFILO DELLA CLASSE 5N

****
****
****

OMISSIS

****
****
****

CREDITI CLASSE VN

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro

Si riporta la tabella dettagliata dei crediti assegnati agli studenti nel terzo e quarto anno:

	COGNOME	NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Somma III + IV
1	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
2	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
3	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
4	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
5	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
6	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
7	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
8	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
9	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
10	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////
11	//////////////	//////////////	//////////////////	//////////////	//////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	- Giornata della memoria: visita virtuale campo di concentramento di Auschwitz-Birkeneau -Giornata in memoria di Dodò Grabriele" - partecipazione all'evento "steccato di Cutro, una ferita aperta: il valore dell'umanità" - Manifestazione sui rifiuti radioattivi a Crotone presso la Cittadella Regionale	Tutte
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	-Orientamento "Open Day" -Orientacalabria Rende - Incontro con l'università per l'orientamento - Viaggio a Reggio Calabria -Incontri con Rappresentanti del Centro per l'impiego - Incontri con enti professionali del territorio Partecipazione al progetto MIRAI Job	Tutte
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.	-Corsi online educazione digitale - Corso ortodonzia digitale Ruthinium- Medir	Tutte
Utilizzare e produrre	- Ascolti in L2, -Dialoghi, role play, lettura e produzione di lettere e CV,	Inglese

Strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.	argomenti settoriali in microlingua (L2) -Costruzione e lettura grafici	
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	-Realizzazione di manufatti e relazioni tecniche -Ricerche nella rete dei processi produttivi nel settore odontotecnico, alla luce delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali	Eserc. Lab. Od.
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi, anche in contesti applicativi, utilizzando strumenti analitici e grafici. Analizzare e interpretare dati e grafici, sviluppando capacità critiche nella lettura di fenomeni reali.	CAD-CAM Partecipazione al progetto RENAIPO Studio di funzione – lettura grafici	Eserc. Lab. Od.
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.		Matematica Scienze dei materiali dentali e lab., Gnatologia, Eserc. Lab. Odontotecnico Gnatologia, Eserc. Lab. Od., Scienze dei materiali dentali e lab., Diritto e legisl. socio-sanitaria

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

		Eserc. Lab. Od.
COMPETENZE SPECIFICHE ODONTOTECNICO		
Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi. Interazione con lo specialista odontoiatra. Pratica laboratoriale. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.	- Realizzazione di dispositivi protesici ricostruttivi - Realizzazione di dispositivi protesici sostitutivi in soggetti edentuli e parzialmente edentuli - Malocclusioni e realizzazione di apparecchi ortodontici mobili - Teoria sul disegno tridimensionale al CAD-CAM - Utilizzo della strumentazione nel rispetto delle norme di sicurezza - Incontri con esperti esterni - Applicazione di nuove tecnologie come il CAD-CAM nelle lavorazioni in campo odontotecnico. Impronta classica e impronta ottica. - Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico. - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Gnatologia, Scienze dei materiali dentali e lab., Esercitazione di laboratorio odontotecnico Gnatologia, Scienze dei materiali dentali e lab., Esercitazione di laboratorio odontotecnico Tutte le discipline professionalizzanti Esercitazione di laboratorio odontotecnico-Gnatologia-Scienze dei materiali dentali e lab. Esercitazione di laboratorio odontotecnico Es. Lab.Od., Gnatologia, Scienze dei materiali dentali e lab. Tutte le discipline

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente: //////////////////////
Libro di testo LETTERATURA APERTA
M.Sambugar- G. Salà Editrice La Nuova Italia
Ore di lezione effettuate: 116 su n° 132 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Collocare nel contesto storico-culturale italiano opere, autori e movimenti letterari; Esprimere le proprie opinioni; Individuare relazioni logiche in eventi e situazioni; Utilizzare tecniche espressive differenziate (orali e scritte); Produrre testi nel rispetto della tipologia richiesta.
ABILITA'	Essere in grado di: Argomentare le proprie asserzioni; Rielaborare i contenuti attraverso la sintesi.
CONTENUTI	**Naturalismo e Verismo** **Giovanni Verga** La vita Le opere Il pensiero e la poetica Il ciclo dei vinti: I Malavoglia **Decadentismo, simbolismo ed estetismo** **Giosuè Carducci** La vita Le opere Il pensiero e la poetica RIme nuove: lo stile e i temi **Giovanni Pascoli** La vita Le opere Il pensiero e la poetica Myricae: lo stile e i temi **Gabriele D'Annunzio** La vita Le opere Il pensiero e la poetica Il piacere Laudi **Le Avanguardie** Espressionismo Futurismo Dadaismo Surrealismo

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	La letteratura italiana di inizio secolo **Italo Svevo** La vita Le opere Il pensiero e la poetica La coscienza di Zeno **Luigi Pirandello** La vita Le opere Il pensiero e la poetica Il fu Mattia Pascal Uno, nessuno, centomila Sei personaggi in cerca d'autore **Giuseppe Ungaretti** La vita Le opere Il pensiero e la poetica L'allegria Sentimento del tempo Il dolore **L'Ermetismo** **Eugenio Montale** La vita Le opere Il pensiero e la poetica Ossi di seppia

Il docente
////////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DISCIPLINA: **STORIA**
Docente////////////////
Libro di testo: IL TEMPO, L'UOMO, IL LAVORO
M.Onnis- L. Crippa Loescher editore
Ore di lezione effettuate 57 su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Saper esporre e tematizzare gli eventi storici. Ricostruire l'evento attraverso orientamenti cognitivi (spazio-temporali, successione).
ABILITA'	Essere in grado di: Problematizzare le conoscenze dietro opportuni stimoli. Gestire una maggiore consapevolezza con lo studio della storia riguardo alle questioni generali del nostro tempo.
CONTENUTI	L'iniziodelsecoloelagrandeguerra; ●L' eredità del conflitto; ●Totalitarismi e democrazie; ●I totalitarismi; ●La seconda guerra mondiale e laShoah. Tali contenuti sono stati svolti entro la data di consegna del documento del 15Maggio Il mondo tra sviluppo e guerra fredda. L'Italia repubblicana; Questi ultimi argomenti verranno svolti entro la fine delle lezioni.

Il docente

////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Disciplina: **INGLESE**
Docente//////////////
Libro di testo: Dental Topics by C. e V. Radini - Hoepli
Ore di lezione effettuate 36 ore su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Gli alunni sanno applicare in modo accettabile le conoscenze acquisite. Sanno parzialmente utilizzare il linguaggio specifico settoriale dimostrando di possedere competenze sufficienti.
ABILITA'	Gli alunni comprendono globalmente le idee principali e particolari significativi di un testo di media difficoltà. Comprendono le domande dell'insegnante riguardo al tema affrontato. Producono brevi e semplici testi scritti ma permane qualche lieve difficoltà nell'esposizione orale.
CONTENUTI	**Technical English:** ***Dental impressions*** Impression materials Dental waxes The dental laboratory Basic techniques Digital technologies: CAD/CAM ***Technical solutions***: Fixed prosthesis Removable Partial Dentures Dental implants Dental veneers Dental crowns ***Alignment of the teeth*** Dental condition: malocclusions. Bone disproportion: skeletal malocclusion. Functional malocclusion
ED. CIVICA	A Short History of Money

Il docente
//////////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DISCIPLINA: **MATEMATICA**
Docente: ////////////////////
Libro di testo: Elementi di matematica. Bianco 5 (ldm) – M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone.
Ed. Zanichelli
Ore di lezione effettuate 75 su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Saper: Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo algebriche e geometriche Trovare modelli matematici per semplici situazioni problematiche Saper operare con tabelle e grafici Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali
ABILITA'	Essere in grado di: Saper risolvere disequazioni intere, frazionarie e sistemi di disequazioni. Saper determinare il dominio, il segno, simmetrie e intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni analitiche (razionali intere, fratte) Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate Saper calcolare limiti di funzioni algebriche anche quelli di forma indeterminata. Classificare i punti di discontinuità e determinarli Individuare gli asintoti di una funzione e determinare la relativa equazione Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto Saper definire i punti di massimo, minimo, flessi e la loro determinazione Saper rappresentare graficamente una funzione Saper riconoscere dal grafico di una funzione le caratteristiche peculiari
CONTENUTI	Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado Definizione e classificazione delle funzioni Dominio Simmetrie Studio del segno Intersezioni con gli assi cartesiani Concetto intuitivo di limite di funzione Definizione di limite finito in un punto e all'infinito Definizione di limite infinito in un punto e all'infinito Teoremi sui limiti: unicità, confronto, permanenza del segno Le operazioni sui limiti Definizione di funzione continua Il calcolo dei limiti e le forme di indeterminazione ∞/∞ Asintoti: verticale, orizzontale, obliquo **Educazione civica**: analisi di un report statistico Inail del 2024. Osservazione andamento morti e incidenti sul lavoro nel triennio 2021-2023 e costruzione di grafici tramite excel

Il docente
////////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

DISCIPLINA: **GNATOLOGIA**
Docente: ////////////////////
Libro di testo: "Fondamenti di Gnatologia" De Benedetto-Galli-Lucconi-Lucisano Ed.
Ore di lezione effettuate 78 su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Saper utilizzare un linguaggio specifico settoriale Saper progettare qualsiasi tipo di protesi sulla base dei criteri gnatologici Saper applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. Saper decodificare, comprendere ed interpretare le richieste di intervento protesico da parte del medico odontoiatra;
ABILITA'	Essere in grado di: Relazionare su qualsiasi tipo di protesi Progettare e realizzare protesi dentarie tenendo conto della situazione anatomica e fisiologica del paziente Scegliere materiali, strumenti e tecniche di lavorazione per una corretta realizzazione dei manufatti protesici
CONTENUTI	1) Classificazioni edentulie secondo Kennedy 2) Classificazione delle protesi 3) Impianti dentali 4) Protesi fissa su impianti 5) Protesi fissa su denti naturali 6) Classificazione delle lesioni cariose secondo Black 7) Protesi mobile Temi svolti nel percorso di **Educazione Civica**: DPI da utilizzare in laboratorio Tali contenuti sono stati svolti entro la data di consegna del documento del 15 maggio Argomenti da trattare dal 15 maggio: Patologie collegate a scarsa igiene orale: carie e malattia paradontale.

Il docente

////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DISCIPLINA: ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO
Docente: ////////////////// da novembre fino alla fine delle attività didattiche
Libro di testo: LABORATORIO ODONTOTECNICO VOL.2 Tecniche protesiche
De Benedetti; Galli
Ore di lezione effettuate: 160 su n° 297 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Competenze relative all'uso appropriato delle tecnologie di lavorazione nel campo tecnico-professionale. **Competenza n° 1**: Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. **Competenza n° 2**: Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici. **Competenza n° 3:** Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi. **Competenza n° 5:** Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi. **Competenza n°6**: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente. Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica. Costruire cere di registrazione occlusali. Progettare le protesi fissa, mobile. Montare denti nelle varie classi edentule. Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentari. Realizzare una protesi mobile completa Realizza elementi in metalli -ceramica. Ortodonzia mobile. Conosce sistemi cad-cam. Adottare comportamenti idonei a prevenire le situazioni di rischio e le malattie professionali. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.
ABILITA'	Realizzare una protesi fissa e mobile a supporto implantare rispettando i principi gnatologici. Individuare i requisiti funzionali di base delle protesi Classificare i vari dispositivi protesici secondo vari criteri. Classificare gli impianti dentali e scegliere la soluzione Utilizzare i materiali ceramici ed individuare quella più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale Montare denti nelle varie classi edentule Realizzare protesi totali mobili Realizzare protesi fisse definitive, ponti e/o corone lega-ceramica Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica Realizzare protesi fisse, ponti e corone definitivi su impianti e non in lega-ceramica, zirconia-ceramica, ceramica-integrale, zirconia monolitica con tecniche analogiche e digitali Protesi totale mobile su impianti (overdenture) Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

CONTENUTI	Modellazione elementi dentali in cera su modelli semplici Nozioni teoriche su tutti i tipi di protesi Ceramica dentale Implantoprotesi Protesi fissa in metallo ceramica Protesi mobile totale Placche diagnostiche e terapeutiche Ortodonzia (apparecchio mobile con vite di espansione palatale) Nuove tecnologie in ambito professionale CAD-CAM Malattie professionali Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica sono stati svolti argomenti relativi alle norme di prevenzione e sicurezza nel laboratorio odontotecnico.

Il docente
//////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DSCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO
Docente: Prof//////////////
Libro di testo: “Scienza dei Materiali Dentali” Silvia Recchia,
Andrea De Benedetto Lucisano
Ore di lezione effettuate: n° 64 su n° 132 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di:	
COMPETENZE	Competenze chiave acquisite dagli alunni: • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività svolte; • Comprendere nei diversi ambiti disciplinari il testo di un semplice problema; • Essere in grado di esprimersi correttamente e di saper utilizzare il linguaggio specifico della materia; • Saper fare sintesi e cogliere i contenuti essenziali; • Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire protesi fissa e parziale mobile; • Applicare le conoscenze di anatomia dell’apparato boccale, di biomeccanica, di fisica, e di chimica per la realizzazione di una protesi. • Competenze dell’asse professionale mediamente acquisite: • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; • Saper decodificare, comprendere ed interpretare testi e documenti anche mediante un aggiornamento continuo delle proprie competenze sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa (fondamentale è stato; • Saper decodificare, comprendere ed interpretare le richieste di intervento protesico o ortodontico da parte del medico odontoiatra; • Saper progettare e realizzare, su prescrizione, elementi di protesi fissa sia singoli che a ponte, protesi parziali e totali mobili, scheletrati con attacchi di precisione; • Saper redigere, per i dispositivi medici su misura, realizzati su prescrizione degli abilitati all’esercizio dell’odontoiatria, “Dichiarazioni di conformità” in ottemperanza alla Direttiva 93/42/CEE.
ABILITA’	Le capacità acquisite dagli alunni sono le seguenti: Individuare le cause di corrosione nell’ambito del cavo orale; Prevenire il fenomeno della corrosione, individuandone i necessari accorgimenti; Classificare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo; Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione; Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali; Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale; Progettare un materiale protesico; Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione; Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali; Interagire con l’odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

CONTENUTI	Casi clinici e protesi attualmente più utilizzate. Materiali attualmente più utilizzati. La protesi scheletrata. La protesi totale e parziale. Protesi metallo ceramica e metallo resina. Legame fisico, chimico e meccanico. Digitalizzazione e CAD-CAM Impianti dentali. Biocompatibilità e osteointegrazione degli impianti. Uso del Titanio in ambito dentale Principali monomeri. Meccanismi di polimerizzazione. Polimerizzazione per addizione. Polimerizzazione per condensazione. Reazioni di polimerizzazione. Resine utilizzate in ambito dentale. Resine acriliche. Composizione, iniziatori, attivatori e inibitori. Resine acriliche autopolimerizzanti e termopolimerizzanti. Resine composite. Proprietà fisiche, chimiche e meccaniche. Tipi di resine composite. Usi ed applicazioni delle resine composite. Composizione e struttura delle porcellane dentali. Feldspato, quarzo e caolino. Classificazione delle porcellane dentali. Porcellane feldspatiche, alluminose. Porcellane per fusione. Vetroceramiche. Costruzione di corone. Restauri in porcellana con il metodo CAD/CAM. Tecnica di costruzione di una protesi in lega porcellana. Tecnologie e metodi della stratificazione delle masse ceramiche. Fasi di laboratorio. Principali proprietà chimiche e fisiche della zirconia. Usi ed applicazione della zirconia in ambito dentale. Corrosione e passivazione. Corrosione elettrochimica <u>Temi svolti nel percorso di Educazione Civica</u>: Norme di sicurezza nei laboratori odontotecnici. Rischi chimici ed elettrici. Autostima e scelte di vita, consapevoli.

Il docente
////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
Docente: ////////////////
Libro di testo: Attivi! Sport e sane abitudini- Scienze motorie per la secondaria di secondo grado
Ore di lezione effettuate: n° 47 su n °66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
ABILITA'	•Saper padroneggiare il proprio corpo in relazione allo spazio-tempo e acquisire atteggiamenti corretti in difesa della propria e altrui salute. Sapersi orientare nelle scelte alimentari •Saper gestire situazioni di difficoltà e competere nel rispetto delle regole e degli altri con senso di responsabilità. •Saper esprimere una motricità appropriata sia in ambito tecnico che tattico. •Saper essere assertivi e cooperare in vista di un obiettivo comune, collaborare. •Saper arbitrare gli sport praticati. •Saper prestare soccorso. Essere in grado di: •Utilizzare nel quotidiano le strategie apprese in ambito sportivo. •Attivare relazioni positive per la realizzazione di un progetto comune. •Condurre uno stile di vita attivo e funzionale al proprio benessere Psicofisico. •Praticare correttamente la tecnica e la tattica degli sport appresi.
CONTENUTI	Aspetti pratici della disciplina •Pallavolo: palleggio, bagher. •Calcio a cinque: tiro in porta. •Tennis da tavolo: scambi di diritto e di rovescio. Regolamento tecnico nel gioco individuale e nel doppio. •Palla tamburello: tecnica generale del gioco. •Badminton: servizio e fondamentali di gioco. Aspetti teorici della disciplina e temi svolti nel percorso di Educazione Civica Stretching e ginnastica per la prevenzione e correzione dei difetti posturali.

Il docente
////////////////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
Docente: //////////////////////
Libro di Testo: Manuale di diritto per odontotecnici e ottici
Fiocchi M.T. Editore: Lucisano F.
Ore di lezione effettuate 52 su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Conoscere: L'evoluzione del diritto commerciale dalla nascita alla codificazione; riconoscere e distinguere le fonti del diritto commerciale; conoscere le caratteristiche della figura dell'imprenditore agricolo e commerciale; gli elementi che contraddistinguono l'impresa artigiana e le forme di finanziamento agevolato; La nozione di società, gli elementi del contratto sociale e la differenza tra società di persone e di capitale; i principali diritti e obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza; conoscere gli obiettivi della direttiva CEE 93/42 sui dispositivi medici su misura

ABILITA'	Essere in grado di: Distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale. Cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo. Individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa. Distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola. Cogliere nella disciplina della società familiare, la finalità del legislatore di proteggere i diritti e gli interessi dei familiari coinvolti nell'attività produttiva. Conoscere la normativa nel tempo sulla salute e sicurezza sul lavoro. Saper distinguere le società di persone dalle società di capitali. Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta.
CONTENUTI	Il diritto commerciale: Che cos'è il diritto commerciale, nascita del diritto commerciale, codificazione del diritto commerciale, le fonti del diritto commerciale. L'imprenditore e le sue classificazioni: la definizione di imprenditore, i criteri di classificazione, l'imprenditore agricolo, il piccolo imprenditore, l'impresa familiare, l'imprenditore commerciale. L'impresa artigiana: La definizione di impresa artigiana Finanziamenti agevolati a sostegno delle imprese artigiane, l'impresa odontotecnica. Le società: Il contratto di società, i tipi di società. La certificazione dei manufatti in campo Odontotecnico. Argomenti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. N.81/2008).

Il docente
//////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

DISCIPLINA: **I.R.C.**
Docente: ////////////////////
Classe: 5N
Libro di testo: Le domande dell'uomo
Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore: Marietti Scuola
Ore di lezione effettuate 22 su n° 33 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Hanno raggiunto una buona consapevolezza critica delle peculiari identità della tradizione ebraico-cristiana e delle diverse esperienze religiose Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a fenomeni etico/culturali Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni hanno dimostrato uno spirito critico nell'affrontare le tematiche proposte e mostrando apprezzamento del dono della vita come un bene inestimabile da valorizzare e promuovere.
CONOSCENZE	Buona conoscenza degli aspetti antropologici e biblici relativi allo sviluppo della persona secondo la visione cristiana Buona conoscenza delle nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali e personali Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte in itinere.
ABIILITA'	I discenti: Si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, verificando gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura e dello sviluppo tecnologico e scientifico. Individuano sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogano in modo aperto e costruttivo.
CONTENUTI	La libertà e il libero arbitrio La persona umana e il concetto di dignità. La morale e l'etica La coscienza La legge morale naturale Introduzione alla Bioetica Diritto alla vita e aborto I metodi contraccettivi Fecondazione medicalmente assistita: essere genitori è un diritto o un dono? L'eutanasia: anticipare la morte è un diritto? La maternità surrogata o utero in affitto Le religioni nel mondo L'ecologia: uomo e ambiente un patto che si rinnova La pace e la giustizia come vie privilegiate per un "umanesimo integrale"

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	Tema svolto nel percorso di Ed. Civica: Il diritto al lavoro e uguaglianza di genere per un mondo sicuro

Il docente
//////////////////////

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

NUCLEI TEMATICI

Nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 164/2022, i nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo rappresentano i saperi essenziali e integrati che orientano la progettazione didattica e la valutazione delle competenze degli studenti, in coerenza con i profili in uscita. Si riporta la tabella relativa ai nuclei tematici fondanti l'indirizzo

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità. 2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi. 3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa. 4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.
Obiettivi della prova
Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomo-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio massimo**
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

METODOLOGIE DIDATTICHE 5N

Metodologie	DISCIPLINE									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Gnatologia	Es.Lab.Od	Sc.Mat.Dent. e lab.	Diritto e legisl. Socio sanitaria	Scienze motorie	Religione Cattolica
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X		X	X	X	X	
Lezioni multimediali			X	X	X		X			
Problem solving	X		X		X	X	X	X		
Lavori di ricerca individuali e di gruppo			X	X	X		X			X
Attività laboratoriale						X				
Peer education										
Es. pratiche					X	X			X	
Verifiche Socrative				X	X		X			

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Lavori di ricerca	X	X			X	X	X			
Esercizi di analisi e comprensione	X			X						
Registro elett. Nuvola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

TIPOLOGIE DI VERIFICA 5N

Tipologie	DISCIPLINE									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Gnatologia	Es.Lab.Od.	Sc.Mat.Dent. e lab.	Diritto e legisl.socio-sanitaria	Scienze motorie	Religione Cattolica
Produz.di testi	X		X							
Traduzioni			X							
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi			X	X	X	X	X		X	X
Prove struttur./ semistrut.			X	X	X	X	X		X	
Discussioni guidate	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Prove pratiche				X	X	X	X		X	X
Test Socrative				X	X		X		X	
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione di testi scritti	X		X				X			

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

MEZZI E STRUMENTI

• Libri di testo -Riviste – fotocopie – ricerche guidate su internet –strumentazione laboratoristica – riviste scientifiche settoriali
• Laboratori: multimediale – Odontotecnico
• LIM
• Registro elettronico Nuvola
• Invio di link di approfondimento

INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO

INIZIATIVE DI RECUPERO
• Recupero in itinere con pause didattiche curriculari

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO
• Partecipazione a seminari e conferenze anche online.
• Lavori di approfondimento svolti dagli studenti
• Lavori di ricerca di gruppo

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.
Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".
L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"
Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.
Nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e
- Lungo periodo
- Impegno profuso
- Partecipazione al dialogo educativo,
- Assiduità alla frequenza
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto orientative e valutative
- Attività svolte relative al FSL
- Attività integrative e complementari

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove strutturate, semi strutturate, relazioni, prove pratiche	Almeno 2 per Quadrimestre
Test verifica, verifiche orali	Differenziate in base alla disciplina

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze conseguito in Educazione Civica quale disciplina trasversale.

Le verifiche scritte ed orali sono state valutate secondo opportuni indicatori contenuti nelle griglie stilate nei vari Dipartimenti, approvate a livello collegiale e nel Consiglio di classe, già in uso nel corrente anno scolastico come da pubblicazione sul sito al seguente link:(polobarlacchilucifero.edu.it/didattica/ptof), e allegate al presente documento.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 allo scopo di:

Formare cittadini responsabili e attivi

Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale

Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE

Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Relativamente ai contenuti la Legge prevede tre assi su cui l'insegnamento dell'Educazione civica deve ruotare e sono:

- La Costituzione;
- Lo Sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Le Linee guida del Ministero identificano altre tematiche che possono essere ricomprese nei tre macro-argomenti principali e sono:

- Elementi fondamentali di diritto
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità
- Legalità e contrasto delle mafie
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Protezione civile
- Educazione alla salute e al benessere
- Agenda 2030
- Volontariato/Cittadinanza attiva

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, ha firmato il 7 settembre 2024 il D.M. n. 183 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dal corrente anno scolastico, dunque, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee Guida che sostituiscono, dunque, le precedenti. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

A proposito dei nuclei concettuali, le Linee Guida suggeriscono una certa attenzione relativamente ad altri argomenti ritenuti emergenze del presente, quali: la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale, l'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.
Per la classe il percorso è stato articolato per un totale di 33 ore, come previsto dalle Linee guida sopra menzionate.
Il percorso è stato così articolato:

PIANO DI LAVORO EDUCAZIONE CIVICA	
ANNO SCOLASTICO	**2025-2026**
COORDINATORE	**//////////////**
CLASSE	**V N**
INDIRIZZO	**ODONTOTECNICO**
ARTICOLAZIONE	
NUCLEI CONCETTUALI	X COSTITUZIONE [C1*; C2; C3; C4] X SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' [C5; C6; C7; C8; C9] X CITTADINANZA DIGITALE [C10; C11; C12] *C = Competenza
FINALITÀ GENERALI	X Formare cittadini responsabili e attivi X Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri X Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea X Sostanziare la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA AGGIORNATE IL 7 SETTEMBRE 2024 CON DECRETO MINISTERIALE N. 183

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Competenza n. 1 (C 1) Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

2) **Competenza n. 2 (C 2)** Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore…). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3 (C 3) Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.
Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4 (C 4)
Competenza n. 4 (C 4)
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.
Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.
Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Competenza n. 5 (C 5)
Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.
Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.
Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.
Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.
Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità…).
Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.
Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità…).
Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.
Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6 (C 6)
Competenza n. 6 (C 6)
Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.
Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non-rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.
Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.
Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.
Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7 (C 7)
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.
Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8 (C 8)
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9 (C 9) Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso di rispetto dei beni scolastici.

Competenza n. 10 (C10) Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11 (C11) **Competenza n. 11 (C 11)** Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Competenza n. 12 (C12) Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Organizzazione del percorso di educazione civica

Discipline	***Contenuti***	***Attività***	***N°ore***	
Italiano	Diritto al lavoro: evoluzione storica. Il lavoro nella Costituzione Italiana	Lettura e riflessione sulle problematiche relative al diritto del lavoro. Ricerca, acquisizione e selezione di informazioni specifiche.	4h	

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Matematica	Necessità di ridurre il rischio connesso all'ambiente di lavoro	Excursus storico sulla legislatura in materia di sicurezza. Analisi e confronto di dati statistici sul rischio lavorativo. Cerca in Rete i dati dell'Inail relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali negli anni successivi al 2018 e ricostruisci i grafici presentati completandoli con i dati aggiornati. L'andamento è migliorato o peggiorato?	3h	I Quadrimestre
Religione Cattolica	Il diritto al lavoro e uguaglianza di genere per un mondo sicuro	Riflessione della "Rerum Novarum" e lettura dell'obiettivo 5 dell'agenda 2030 sulla parità tra i sessi in ambito lavorativo per uno sviluppo sostenibile e sicuro.	3h	
Inglese	AGENDA 2030: The 8th sustainable development goal: Decent work and economic growth.	Gather information, analyse and reflect on this situation	4h	II Quadrimestre
Laboratorio Odontotecnico	Norme di sicurezza nei laboratori odontotecnici. Rischi elettrici, chimici.		5h	
Gnatologia	Rischio connessi alla lavorazione delle varie tipologie di protesi dentali e conseguenze sulla salute. Sistemi e mezzi per la prevenzione Aumento del benessere psico-fisico sul lavoro	Come operare in sicurezza nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, riconoscendo e prevenendo le situazioni di rischio per sé e per gli altri. Sviluppo delle idee creative e supporto nella realizzazione del prodotto finale	5h	
Scienze dei materiali dentali	Rischio chimico: Materiali e sostanze che possono arrecare danni alla salute in ambiente lavorativo, in particolare nei laboratori odontotecnici Differenza tra Pericolo e rischio	Ricerca in rete e produzione di documenti utili a prevenire il rischio.	6h	
Diritto	Disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza, salute e della prevenzione di infortuni e malattie sul lavoro. Normativa legge 9/04/2008 n°81 Enti e soggetti preposti alla prevenzione.	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. N.81/2008).	3h	

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Metodologia, strategie e strumenti	
METODOLOGIA	X didattica laboratoriale; X problem solving1; storytelling2; X cooperative learning3; flipped classroom4; altro
STRATEGIE	X lavori individuali; X interventi individualizzanti; X lavori di gruppo; X ricerche guidate; attività progettuali; esercizi differenziati; X attività di recupero; X attività di consolidamento; altro
STRUMENTI	Giochi, didattici e non; X Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi; X Ebook, LIM e dispositivi informatici; Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico; X Sussidi audiovisivi; Altro

Tabella di valutazione di Educazione Civica

[1] Il *problem solving* è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni.

[2]Lo *storytelling* è l'uso di **narrazioni attraverso libri**, *silent book*, fumetti e qualunque altro tipo di supporto, che permette di realizzare un apprendimento interattivo in cui gli studenti diventano protagonisti del loro processo di apprendimento, immedesimandosi nei protagonisti delle vicende e maturando una sedimentazione dei concetti trasmessi, resi appunto significativi dalla narrazione stessa che stimola il confronto con la propria esperienza e la rielaborazione dei ricordi.

[3] L'**apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)** è un approccio didattico che prevede il lavoro in **piccoli gruppi di studenti** e nel quale gli obiettivi disciplinari e sociali hanno pari dignità: il ruolo di ciascuno è determinante e necessario. Tutti gli alunni vengono stimolati a cooperare/collaborare per migliorare reciprocamente il proprio percorso di apprendimento e costruire relazioni positive e significative tra pari.

[4] La *Flipped Classroom* ("**classe rovesciata**") è una metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento a scuola, sostituendo le classiche lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e un autonoma preparazione a casa dello studente su un argomento. La lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

NUCLEI CONCETTUALI	COMPETENZE RAGGIUNGIBILI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
		Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	7

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4
		Le conoscenze sono nulle. Non ha sviluppato alcuna competenza. Non si impegna. Non collabora e disturba il lavoro altrui. Necessita di continui richiami verbali e scritti.	3

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL' ESAME DI MATURITA'

Sono state svolte, all'interno della classe, due simulazioni ministeriali della prima prova scritta di Italiano, due simulazioni ministeriali della seconda prova scritta, due simulazioni colloquio orale.

TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE PRIMA PROVA	DATE
6 h	**Italiano** **Tipologia A (Analisi del testo letterario)** **Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)** **Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**	**14/04/2026** **05/05/2026**
TEMPO ASSEGNATO	**MATERIE COINVOLTE SECONDA PROVA**	**DATE**
5 h 5 h	**Scienze dei materiali dentali e lab.** **Esercitazione di laboratorio odontotecnico**	**13/04/2026** **06/05/2026**
La seconda parte della prova è stata predisposta dai docenti declinando le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, e della dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto. **09/04/2025: Tipologia D – nuclei tematici 1,2** **06/05/2025: Tipologia A – nuclei tematici 1,2**		

COLLOQUIO ORALE

Sono state svolte, due simulazioni del colloquio orale, predisposte dal Consiglio di classe, sulla base del O.M. n.67 del 31 marzo 2025 art. 22, commi 3, 4 e 5

Simulazione 1	**28/04/2026**
Simulazione 2	**08/05/2026**

In coerenza con quanto previsto dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di Classe ha programmato e svolto due simulazione del colloquio dell'Esame di Maturità. La simulazione è stata finalizzata a verificare il livello di acquisizione

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

delle conoscenze, abilità e competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché la capacità di argomentazione critica e personale. L'obiettivo è stato anche quello di dare ai candidati alcune indicazioni utili alla presentazione del proprio percorso, riguardo al curriculum personale, e alla predisposizione della presentazione del proprio percorso di alternanza scuola-lavoro. Per l'anno scolastico in corso, non sono stati previsti percorsi CLIL afferenti alle discipline individuate quali prove d'esame. Sono previste, all'interno della classe, le simulazioni del colloquio orale in data 28/04/2026 e 08/05/2026 predisposte dal Consiglio di classe sulla base dell' O. M. n. 54 del 26 marzo 2026 art. 22 commi 3, 4 e 5. Art. 22 comma 3 "Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro […]. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. 3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, l".

Nel corso della simulazione sono state coinvolte le discipline oggetto del colloquio:

Italiano e Inglese, quali discipline esterne;

Scienze dei materiali dentali e Laboratorio odontotecnico, quali discipline interne;

Al fine di accertare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e la capacità di utilizzare le conoscenze in modo pertinente.

La simulazione ha consentito agli studenti di esercitarsi nella gestione del colloquio, nella capacità espositiva e argomentativa e nell'uso appropriato del linguaggio, anche tecnico-professionale.

TEMPO ASSEGNATO	**COLLOQUIO** **COMPOSIZIONE COMMISSIONE**	**DATE**
Circa 40/50 min per ciascun candidato	5N ODONTOTECNICO Italiano Inglese settoriale Scienze dei materiali dentali Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	**28/04/2026** **08/05/2026**

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE prima prova scritta TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	Parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato……..…… Data …../…../2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato……..…… Data …../…../2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI**				
	(MAX 40 pt)				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	Parziale	scarso	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Candidato……..…… **Data …../…../2025**

Griglia di valutazione della seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA			
Classe VN Odontotecnico a.s.2025/2026 Commissione n.			
COGNOME NOME			
Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore	**Descrittori**	Punteggio attribuito
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	**6**	1 Gravemente lacunosa 2 Lacunosa 3 Approssimativa e superficiale 4 Essenziale e sufficiente 5 Completa e corretta 6 Completa, approfondita e dettagliata	
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	**7**	1 Completamente scorretta 2 Imprecisa e scorretta 3 Incompleta 4 Corretta con qualche Imprecisione 5 Abbastanza corretta 6 Precisa e corretta 7 Ottima, precisa e corretta	
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	**4**	1 Incompleta e poco Coerente	

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

		2 Parziale	
		3 Adeguata	
		4 Corretta e completa in tutte le parti	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	**3**	1 Superficiale e poco coerente scarsa specificità lessicale	
		2 Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale	

Griglia di valutazione prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CANDIDATO: _____ COMMISSIONE:_____

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Orientamento Formativo

In relazione alle linee guida adottate con il DM 328/22 con gli aggiornamenti di cui al DM 231/24 si riporta tabella relativa alle ore di orientamento formativo svolto:

Competenze	Obiettivi	Moduli	Docenti Coinvolti	N° ore
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Consapevolezza delle competenze tecnico-pratiche già possedute.	Riconoscere attitudini, abilità pratiche e stili di apprendimento. Riflettere sul proprio modo di lavorare in laboratorio. Individuare punti di forza e aree di miglioramento.	Chi sono e cosa so fare: identità personale e professionale	Docenti area generale	6
Competenza alfabetica funzionale (comunicazione professionale). Competenza digitale (uso responsabile degli strumenti digitali). Competenze sociali e civiche (collaborazione, problem solving). Competenze in materia di sicurezza (comportamenti a rischio, utilizzo DPI).	Riconoscere le soft skills richieste nel settore professionale (puntualità, organizzazione, teamwork, problem solving, sicurezza). Collegare competenze scolastiche e competenze del mondo del lavoro.	Competenze chiave e competenze professionali	Docenti area di indirizzo	9
Competenza imprenditoriale (iniziativa, visione del futuro, progettazione). Competenza in materia di cittadinanza (ruolo dei lavoratori e delle imprese nel contesto economico-sociale).	Conoscere le professioni del settore di indirizzo (servizi, industria, artigianato, ottico, odontotecnico, socio-sanitario, ecc.). Individuare le tendenze del mercato del lavoro territoriale. Conoscere i percorsi di formazione avanzata (ITS, IFP, corsi regionali, apprendistato).	Conoscere il settore professionale e le opportunità post-diploma	Docenti area di indirizzo	8

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Consapevolezza delle competenze tecniche spendibili nel mercato del lavoro del settore. Capacità di comunicare le proprie competenze professionali in modo chiaro e pertinente. Applicazione di comportamenti professionali in contesti simulati (colloquio, presentazioni).	Sviluppare un progetto personale realistico e fattibile. Collegare competenze, aspirazioni e possibilità formative/lavorative. Prepararsi al contatto con il mondo del lavoro.	Il mio progetto professionale e formativo	Docenti area generale	7

Descrizione del percorso triennale FSL (ex PCTO)

Il percorso triennale nell'ambito delle attività riconducibili ai percorsi FSL, realizzato per la Classe V N, ha inteso sviluppare un'esperienza formativa integrata, capace di:

Unire "sapere e saper fare";

Orientare le aspirazioni dei giovani allievi;

Aprire la didattica al mondo esterno.

Si è inteso favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola, consentendo di testare sul campo le reali attitudini degli studenti, arricchendone la formazione e contribuendo ad orientare quello che oggi è il loro percorso di studio ma che in futuro potrebbe diventare uno sbocco occupazionale concreto. Ciò è avvenuto attraverso progetti studiati e realizzati dai referenti d'Istituto, complessivamente in linea con le specificità del piano di studi.

Il percorso triennale ha favorito il miglioramento delle abilità degli studenti, funzionale all'accusabilità e alla loro mobilità sociale, attraverso un innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento. In tale ottica, in compartecipazione con Associazioni, Enti e realtà imprenditoriali operanti nel territorio, si è inteso:

-Ottimizzare l'azione formativa rivolta agli studenti, quale fattore strategico nei processi di accrescimento dell'istruzione e della formazione professionale e culturale, mediante l'acquisizione di competenze certificate;

-Attivare specifiche iniziative di promozione e di sostegno dei sistemi educativi e formativi, miranti alla cultura dell'integrazione tra scuola e mondo del lavoro, quale fattore chiave per lo sviluppo del sistema territoriale e per un raccordo sempre più sinergico e produttivo tra Istituzioni scolastiche, Università, Amministrazioni e sistema produttivo.

Il progetto formativo elaborato dal nostro Istituto ha previsto una serie di tappe che accompagnano l'alunno a familiarizzare con i temi propri del mondo del lavoro, a confrontarsi con specialisti del settore nel corso di conferenze e a conoscere le strutture operanti nel territorio. Esso comprende sia momenti di formazione teorica per la preparazione e il monitoraggio delle attività, sia esperienze in contesti operativi e simulati.

Le attività laboratoriali e le esperienze in ambienti professionali, ove realizzate, sono state integrate da percorsi trasversali, anche in modalità laboratoriale e progettuale, finalizzati allo sviluppo di competenze chiave per l'orientamento e l'occupabilità.

Tali attività, fondamentali per la ricaduta sul percorso scolastico, sono state in parte condizionate limitazioni legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro, che hanno ridotto la disponibilità delle strutture ospitanti. Si è pertanto provveduto a

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

integrare il percorso con iniziative accessibili a tutti gli studenti, promuovendo eventi, progetti, incontri ed esperienze significative per la formazione globale della persona.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO		
A.S.	Descrizione / Titolo	Ente Partner Soggetti coinvolti
2023/2024	Evento Associazione Progetto Endometriosi	Teatro Apollo
	Ed. digitale: Progetto "Gocce di sostenibilità"	On line
	Ed. Digitale Elearning coca -cola	On line
	Manifestazione “Cittadella della Legalità” presso Agrigento	Agrigento
	Evento sportivo “Sport e Solidarietà”	IPSIA KR
	Evento “Fumoff”	Calabrodental
	Ed. digitale: “giovani Previdenti”	On-line
	Evento: “La donna quale caleidoscopio umano”	IPSIA KR
2024/2025	Corso ortodonzia digitale odt ///////////	Polo Barlacchi Lucifero
	Visione del film contro bullismo e cyberbullismo “Il ragazzo dai pantaloni rosa” presso Cinema Apollo (KR	Teatro Apollo
	Incontro Eni Scuola sulle STEM E LA TRANSIZIONE ENERGETICA	Aula Magna

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	Giornata della Memoria in Aula Magna: presentazione del libro dello scrittore //////////	Aula Magna
	Partecipazione Conferenza “Il messaggio Pitagorico per la pace nel mondo e la distruzione delle armi”	Aula Magna
	Partecipazione Progetto MIRAI (Insieme creiamo il futuro)	Polo Barlacchi Lucifero
	Evento Crotone Capitale cultura Italiana	Ed. Digitale
	Ruthinium dental manufacturing	Polo Barlacchi Lucifero
	Visita expodental	Rimini
	Corso competenze digitali	Polo Barlacchi Lucifero
	Corso competenze in materia di cittadinanza	Polo Barlacchi Lucifero
	Viaggio a Tropea	Tropea
2025/2026		
	Corso sulla sicurezza	On line
	Incontro Aeronautica militare	Aula magna
	Giornata in memoria di Dodò gabriele	Teatro Apollo

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	OPEN DAY	Polo Tecnico Professionale
	Manifestazione sui rifiuti radioattivi città di Crotone	Cittadella Regionale
	Corso on line Medit sul digitale	Polo Tecnico Professionale
	Visita virtuale campi di concentramento di Auschwitz-Birkeneau	Polo Tecnico Professionale
	Visita didattica presso la fiera ORIENTACALABRIA Rende	Università CS
	Giornata in memoria della strage di Cutro	Aula Magna
	Corso sulla protesi totale Ruthinium	Polo Tecnico Professionale
	Evento sugli anni di piombo e sul caso Aldo Moro	Aula magna
	Partecipazione Progetto MIRAI (Insieme creiamo il futuro)	Aula Magna/teatro Apollo
	Partecipazione Conferenza “Il servizio civile universale”	Aula magna
	Approfondimento storico culturale sui Bronzi di Riace e Gianni Versace	Reggio Calabria
	E’ una questione di plastica	On line
	UNIPOL FSL-SOFT SKILLS	On line

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	ENGIE: l'energia del cambiamento	On line
	A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare	On line

Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	
Comunicazione nella lingua italiana	Uso del linguaggio tecnico professionale
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda
Imparare ad imparare	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio Curiosità Relazione con il tutor e le altre figure adulte
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione
Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente	
OBIETTIVI	**INDICATORI DI RISULTATO**
Aumento successo scolastico	Aumento della motivazione allo studio degli alunni
	Diminuzione del numero di abbandoni degli alunni
Promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni
	Miglioramento del rapporto tra alunni
	Aumento del benessere a scuola degli alunni

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

	Aumento dell'autostima degli alunni

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
RELIGIONE CATTOLICA	Le domande dell'uomo. Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore: Marietti Scuola
ITALIANO	Letteratura aperta. M.Sambugar- G.Salà Editrice La Nuova Italia
STORIA	Il tempo, l'uomo, il lavoro. M. onnis-L. Crippa, Loescher editore
MATEMATICA	Lineamenti di Matematica. bianco 5 (ldm) – M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone. Ed. Zanichelli
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	"Scienza dei Materiali Dentali" Silvia Recchia, Andrea De Benedetto Lucisano
GNATOLOGIA	"Fondamenti di Gnatologia" De Benedetto-Galli-Lucconi- F. Lucisano Ed.
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO	"Laboratorio Odontotecnico- VOL.2 Tecniche protesiche" De Benedetto /Galli -Lucisano F. editore
INGLESE	"Identity A2 to B1" by Carla Leonard/casa ed. Oxford "New dental topics" by C. Radini- V. Radini Hoepli
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attivi! Sport e sane abitudini- Scienze motorie per la secondaria di secondo grado
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE-LEGISLAZIONE SANITARIA	Manuale di diritto per odontotecnici e ottici Fiocchi M.T. Editore: Lucisano F.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Il presente documento, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe, redatto ai sensi del D.P.R. 323/98 (art 5, comma 2).
Esso contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 7 maggio 2025.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
//////////////////////	Italiano	
//////////////////////	Storia	
//////////////////////	Inglese	
//////////////////////	Matematica	
//////////////////////	Gnatologia	
//////////////////////	Gnatologia (compresenza)	
//////////////////////	Scienze dei materiali dentali e lab.	
//////////////////////	Scienze dei materiali dentali e lab. (Compresenza)	
//////////////////////	Esercitazione di laboratorio odontotecnico	
//////////////////////	Diritto e legislazione socio-sanitaria	
//////////////////////	Scienze Motorie e Sportive	
//////////////////////	Religione Cattolica	
//////////////////////	Sostegno	

L'intero consiglio di classe è stato coinvolto nelle attività di educazione civica.

Il COORDINATORE
////////////

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
////////////////3

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Sommario

- Presentazione dell'istituto……. Pag. 2
- Pecup 5N…….. Pag. 3
  - Competenze comuni a tutti i percorsi……. Pag. 3
  - Competenze specifiche dell'indirizzo……. Pag.4
- Quadro orario odontotecnico area comune e di indirizzo…… Pag. 5
- Il consiglio di classe…… Pag.6
  - Variazione della componente docente nel triennio…… Pag. 8
- Prospetto e dati della classe 5N…….. Pag. 9
- La classe 5N……. Pag.9
  - Profilo della classe……. Pag.10
  - Crediti……. Pag. 10
- Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Cdc……. Pag.12
- Consuntivi disciplinari…… Pag. 15
- Nuclei tematici…… Pag. 29
- Metodologie didattiche ……. Pag. 30
- Tipologie di verifiche…….. Pag.31
- Mezzi e strumenti…… Pag.32
- Valutazione…… Pag.32
- Educazione civica…… Pag.33
  - Organizzazione del percorso Pag. 40
- Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di maturità…… Pag. 45
  - Colloquio orale…….. Pag.45
  - Schede di valutazione…… Pag. 47
- Orientamento formativo…… Pag.53
- Descrizione del percorso triennale di FSL…… Pag. 54
- Libri di testo…….. Pag.59
- I docenti del consiglio di classe……. Pag.61
- Allegati:
  - Allegato 1: Prima simulazione prima prova Pag. 64
  - Allegato 2: Prima simulazione seconda prova Pag.71
  - Allegato 3: seconda simulazione prima prova Pag.72

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

- Allegato 4: seconda simulazione seconda prova Pag.79

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ALLEGATO 1: Prima simulazione I prova scritta

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

COPIA CONFORME ATTI M

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anzichè una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perchè la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI M

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ALLEGATO 2: Prima simulazione II prova scritta

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "A. M .BARLACCHI"

Via G. Carducci - 88900 **Crotone**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP20 -ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : Odontotecnico

Commissione I -KRIP20001

Seconda Prova : traccia n. 1

Parte Ministeriale

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Nuclei tematici:

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.

Commissione:

DESCRIVI LE FASI DI PROGETTAZIONE DI UNA PROTESI DENTALE, A TUA SCELTA, SU IMPIANTI, PARTENDO DALL'UTILIZZO DELLO SCANNER INTRAORALE FINO ALLA REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO CON IL METODO CAD-CAM.
METTI IN EVIDENZA I VANTAGGI DELLA NUOVA TECNOLOGIA E DEI NUOVI MATERIALI UTILIZZATI, QUALI LA ZIRCONIA. IL MANUFATTO VERRA' CONSEGNATO INSIEME ALLA NUOVA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA', DIR. CEE (UE 2017/745).

Avvertenze:

La durata della prova è di n.6 ore

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

Non è consentito l'accesso a Internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ALLEGATO 3: Seconda simulazione I prova scritta

Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad inseccchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

COPIA CONFORME ATTI MIM

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.
Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]
Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.
E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.
Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

[1] Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Interpretazione
Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante*... a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia "*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*": su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosi dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

KRIS013007 - AQFVN9Z - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007141 - 15/05/2026 - V - E

Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».
Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]
Per questo apprezzo tanto due piccole parolìne: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONCORSO MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

ALLEGATO 4: Seconda simulazione II prova scritta

POLO TECNICO PROFESSIONALE "A. M. BARLACCHI – A. LUCIFERO"

Via G. Carducci - 88900 **Crotone**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP20 -ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : Odontotecnico

Seconda Prova

Parte Ministeriale

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti tabelle e dati.

Nuclei tematici:

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.

Commissione

Fattore Considerato	Percentuale di Successo	Note
Successo generale a 10 anni	90% - 95%	In pazienti sani e con buona igiene orale
Successo nei non fumatori	95%	Percentuale elevata se non ci sono patologie sistemiche
Successo nei fumatori	80% - 85%	Rischio aumentato di perimplantite e perdita precoce
Impianti in mandibola (inferiore)	95%	Osso più denso, maggiore stabilità primaria
Impianti in mascella (superiore)	85% - 90%	Osso meno denso, maggiore rischio di insuccesso
Successo in pazienti con diabete controllato	90%	Rischio aumentato solo se il diabete non è ben gestito
Successo con carico immediato	85% - 90%	Se ben pianificato e con stabilità primaria elevata
Impianti posizionati da chirurgo esperto	95% - 98%	L'esperienza dell'operatore incide fortemente sul risultato
Successo con rigenerazione ossea	85% - 90%	Leggermente inferiore ma buoni risultati se ben eseguita

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI

Fattore Considerato	Percentuale di Successo	Note
Impianti in pazienti con bruxismo	80%	Maggiore usura e rischio di frattura

Sulla base dei dati forniti, analizza i principali fattori che incidono sulla percentuale di successo degli impianti dentali. Soffermati sul ruolo dell'odontotecnico nella scelta dei materiali e nella realizzazione della protesi su impianto, in funzione della sede (mandibola/mascella) e delle condizioni del paziente (fumatore, bruxista, diabetico ecc.). Riporta i principali dati relativi alla certificazione di conformità.

Avvertenze:

La durata della prova è di n.6 ore

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

Non è consentito l'accesso a Internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

Firmato digitalmente da GIROLAMO ARCURI